

Partiamo dall'inizio o quasi... Posso omettere le ragioni per cui uno fa un esame del genere pensando che la perspicacia di chi legge possa portarlo a esatte deduzioni...

Avendo in età giovanile dato luogo ad una intensa attività onanistica non unicamente finalizzata al puro soddisfacimento sessuale, ma bensì come gesto estremo di protesta dal chiaro significato politico in contrapposizione alla visione della chiesa sul tema, come riportato anche nell'enciclica *De cecitatis pippae*, ho voluto la scorsa settimana verificare se gli spermatozoi dentro me si fossero estinti.

Probabilmente ho solo gli spermatozoi bipolari, dopo la gioia del momento lanciati a razzo verso gli ovuli si pongono quesiti esistenziali tipo: "chi siamo ? dove andiamo ? sicuri che sia di qui ? " e finiscono in un angolo a pensare che tutto è transitorio e che nulla valga la pena...Dovrei mandarne un vasetto ad uno psicologo forse, ma intanto facciamoli analizzare da un medico...

Così ho detto a mia madre, col tono di chi chiede se poteva ritirarmi un vestito in tintoria: "Mamma mi fai fare una prescrizione dalla dottoressa per uno spermogramma ?". Lei senza batter ciglio si è addirittura prodigata nell'andare in ospedale a prenotare l'esame e da lì è cominciato un delirio telefonico a tre: io , lei e l'addetta dell'ospedale.

Mamma: "Albe sono qui all'ospedale dice la signora che c'è posto a metà luglio ma se vuoi puoi passare una mattina e provare...aspetta che ti passo la signora"

Spermoinfermiera: "Si buongiorno. Allora per l'esame lei deve restarmi in astinenza per 4/5 giorni trascorsi i quali mi deve produrre nel vasetto al massimo un'ora prima.Lei abita lontano ?"

Io, leggermente sorpreso : "No a cinque minuti..."

Spermoinfermiera: " Ecco allora può produrre a casa e poi viene qui col vasetto, ma mi raccomando lo tenga al caldo, a contatto col corpo. Questo è per Luglio, però se lei non ha niente da fare [si dev'essere sparsa la voce anche a Niguarda che in ufficio non faccio una sega Ndr] passa dentro qui un mattino (dopo che mi è stato in astinenza 4 o 5 gg.) e se c'è posto facciamo la sua raccolta..."

I doppisensi si sprecano:

Spermoinfermiera: "Sa perchè non tutti quelli che prenotano poi vengono veramente, quindi se lei viene un mattino può provare e se c'è posto la infiliamo".

Io: "Ok allora vedo di passare una mattina "

Riflessioni di un attempato onanista

Io non è che sia uno stallone però se mi tieni in astinenza 4/5 giorni e poi passo dentro un mattino (che tanto non c'ho nulla di meglio da fare che andare a fare una tentata-pippa a Niguarda...) e quel mattino non c'è posto e quindi continuo a perseverare nell'astinenza e il giorno dopo uguale e il giorno dopo ancora, insomma finisco che sfocio in polluzioni notturne da pubertà che mi invalidano l'esame...

Che tristezza andare a masturbarmi in un vasetto in ospedale, non posso strizzare un fazzoletto ?

Perchè poi mi usa la desinenza mi ? "Mi" sta in astinenza.. Ma l'esame è un rapporto completo con lei ?

Comincio ad osservare l'astinenza e inverto i miei istinti: se facendo zapping compare una tetta invece di soffermarmici, come da listino per tutti gli uomini ancora in funzione,

esclamo “va de retro Satana tentatore” e cambio canale su Porta a Porta alla ricerca di uno speciale “Il Segreto di Fatima versione 3.2”

Passano 4 giorni di mani legate dietro la schiena ed un mattino mi chiama sul cellulare una amica che fa il medico a Niguarda e che mi dice che ha incontrato la mia mamma che le ha parlato del mio esame... Tutti riservatissimi in famiglia...

L'amica si è gentilmente prodigata nel tentativo di accelerare i tempi... Così prova a raccomandarmi alla *Spermoinfermiera* che mi chiede quando ho intenzione di andare. “Il giorno dopo”, è il mio piano allo scoccare del 5° giorno.

La *Spermoinfermiera* dice all'amica “Ma ha già prodotto ?”

E l'amica a me : “Ma hai già prodotto ?”

Risponderei di sì ma che , tranquilli, li sto tenendo svegli per domani: ho messo le cuffie dello stereo a palla sul vasetto e faccio la tortura del sonno agli spermatozoi come a Guantanamo...

Poi però rispondo seriamente : “No pensavo di sfornare qualcosa di fresco domani sul posto...”

Amica : “Ah ok “ e rivolgendosi all'infermiera “ Produce qui domani...”

Il mattino dopo mi reco a Niguarda, ripasso mentalmente qualche immagine dell'Edwige che mi ha praticamente insegnato ad autoamarmi... , e vado col mio vasetto nuovo nelle tasche.

Arrivo a Niguarda mi reco nel reparto Sterilità e chiedo “c'è posto per una pipia ?”

Mi rispondono “Vediamo se viene ancora qualcuno, aspettiamo ancora 20 minuti”.

Attendo paziente e diligente il mio turno se mai verrà.

Siamo in 2 in lista di attesa e ad un certo punto chiamano il mio omologo.

Si alza va nella stanza a lato e ne esce qualche minuto dopo puntando i cessi.

Passa del tempo che non so quantificare ed esce baldanzoso con in mano il suo vasetto pieno della sua semenza...

Io, che non sono esattamente schifiloso, ho un conato di vomito...Non avendo mai partecipato ad un'orgia è la prima volta che vedo passarmi così vicino del liquido seminale non mio...

La *Spermoinfermiera* fuoriesce e mi dice “aspettiamo ancora un po', se non viene l'ultimo tocca a lei”.

Sono lì con una spada di Damocle che pende su una mia eiaculazione, la vita ti riserva delle situazioni sorprendenti...

Dopo un'altra decina di minuti la *Spermoinfermiera* esce e mi dice: “l'ultimo non arriva a questo punto venga lei...”

Entro nella stanza, compilo un modulo dopodichè la *spermoinfermiera* mi intima un “vada a produrre !”, perentoria.

Mi avvio mesto verso il bagno sperando di trovarci poster di playmate e specchi sul soffitto, non è così: il cesso è tipo bagno scolastico con ingente quantitativo di rotoli di carta igienica... non esattamente un luogo che stimola fantasie erotiche.

Lavo le mani, impugno l'arnese e provo a dare l'abbrivio... Cerco nella mia fantasia immagini erotiche: la compianta Moana Pozzi, l'Edwige compagna di mille momenti simili, Laura Antonelli sulla scala della libreria in Malizia...

L'organo risponde ma continuano a passarmi per la testa immagini minacciose che rischiano di smorzarmi l'erezione: in primo luogo ho il terrore che la *spermoinfermiera*

mi bussi e mi dica “lasci perdere che è arrivato il signor Renzulli”... in secondo luogo ho il terrore che la spermoinfermiera mi bussi e mi dica “lasci perdere è arrivato PRIMA il signor Renzulli...”, in terzo luogo mi smonta l’immagine di me stesso in quel cesso coi calzoni calati che impugno il mio arnese ed io che cerco di strozzarlo in un vasetto ...Non ce la farò mai !

Questo pensiero mi strozza “l’urlo in gola” , sono certo che non ce la farò mai.

Devo distrarmi, devo distrarmi, Edwige pensaci tu... Poi il colpo di genio: devo buttarla a quei pochi ma significativi godimenti che la politica mi ha dato in questi anni. Penso alle ultime politiche, al sottosegretario di AN a cui si è incendiata la faccia mentre gli servivano un dolce flambè al ristorante, ai proclami di Gasparri nella notte dei risultati che non arrivavano, alle spallate a vuote del simpatico ex mezzo-premier, al decreto Bersani sui taxisti.

Sì così questa è la via giusta, dai...

E poi penso al campionato, alla cavalcata dell’Inter e al Milan mesto mesto dietro.

Mi si smorza, ma arriva aprile la champions: via il Celtic, via il Manchester, via il Liverpool.

Il goal di omero di Inzaghi.

La faccia dei naziskin della curva nord dell’Inter il 23 Maggio...

La faccia di Mancini !

Si così ! Edwige vieni anche tu ad alzare la coppa.

Il vasetto da centrare è ormai la coppa campioni, si ci siamo.

Abbiamo i campioni d’europa e il campione...da analizzare.

Mi sciacquo mi asciugo e fiero di me esco dal bagno, con il buon gusto di tenere in tasca il vasetto...

Entro dalla Spermoinfermiera e lo consegno, alzandolo come Maldini la Champions...

“Grazie” dice lei

“E di che ?” dico io

Poi mi accomiato dalla *Spermoinfermiera* come avessi a che fare con un ubriacone a cui ho dato del danaro con un elegante “mi raccomando non se li beva...” e appagato vado via fumando...